

mani e di manine candide, fu più disastroso l'intrecciarsi degli strascichi morsi talora da un inconscio piede virile e il procedere con passo danzante in cerchi concentrici e serrantisi, come se ogni cavaliere volesse smarrire tutto se stesso in quel vivente e turbinante labirinto di bellezze femminili...

Seguiva il *cotillon*, durante il quale scorsi un giovane elegantissimo danzatore, che porta con dignità un bel nome e a ore debite una toga, tutto costellato di decorazioni auree... Che ciò fosse un augurio?

Fra le numerosissime figure del *cotillon*, notai raffigurati due sportelli ferroviari ai quali cavalieri e damé correvano per volare l'uno verso l'altro, senza pericolo di scontri ferroviari...

La gentile inventrice deve aver avuto una bella intuizione dal fascino che hanno la ferrovia e l'amore...

Verso le cinque del mattino le danze cessarono; e il tenue e rapido fruscio delle gonne scese a destare il silenzio mattinale delle vie addormentate, dilagando nelle case e nelle alcove; sulla soglia delle quali il pensiero del cronista pensò opportuno soffermarsi...

Argow.

ELENCO DEI BIGLIETTI DI BANCA

CHE CADONO IN PRESCRIZIONE IL 30 GIUGNO 1904

Diamo l'elenco dei biglietti che al 30 giugno prossimo diventano carta di nessun valore:

1. *Banca Nazionale nel Regno*: i tagli da lire 1000, 500, 100, 50, 40, 25.

2. *Banca Toscana di credito*: i tagli da lire 500, 200, 100, 50, 20.

3. *Banca Nazionale Toscana*: i tagli da lire 1000, 500, 200, 100, 50, 25, 20, 10, 5, 2, 1.

4. *Banco di Napoli*: tutti i tagli di vecchio modello da lire 1000, 500, 250, 200, 100, 50, 25, 20, 10, 5, 2, 1, cent. 50.

5. *Banco di Sicilia*: tutti i tagli di vecchio modello da lire 1000, 500, 200, 100, 50, 25.

Oltre i biglietti suindicati cadono in prescrizione anche quelli di antico modello delle cessate: Banca Nazionale nel Regno, Banca Toscana di credito, Banca Nazionale Toscana e di tutti gli Istituti che le precedettero, e cioè: Banca di Genova, Banca delle Quattro Legazioni, Banca di Parma, Banco di sconto di Firenze e Banca di sconto di Livorno.

Tutti questi ultimi biglietti, nonché quelli anteriormente descritti al n. 1, 2 e 3 si cambiano presso tutte le sedi, succursali ed agenzie della Banca d'Italia fino alla sera del 30 giugno 1904, restando prescritti il giorno seguente in virtù della legge 2 luglio 1896, n. 233.

Quelli del Banco di Napoli, di cui al n. 4, si cambiano presso tutti i suoi stabilimenti e rappresentanze.

Quelli del Banco di Sicilia, di cui al n. 5, si cambiano presso tutti i suoi stabilimenti e rappresentanze.

Restano quindi in vigore col primo luglio 1904:

a) per la Banca d'Italia soltanto quei biglietti che portano la dicitura « Banca d'Italia »;

b) per i Banchi di Napoli e Sicilia quelli di nuovo modello.

Tutti i biglietti che restano in vigore dal 1° luglio 1904 in poi debbono portare sul retro il medaglione governativo in rosso costituito da una testa e sul verso in corrispondenza del medaglione stesso un circolo rosso, in mezzo a cui stanno scritte, pure in rosso, le parole: Decreto reale (la data del decreto).

Rendiconto del Ballo di Beneficenza

a favore della Cassa Inabili della Società Parrucchieri dato la sera dell' 11 Febbraio nella sala della Società Operaia

ENTRATA

Oblazioni in danaro ricevute:	
da S. E. Saracco, dagli on. Ferraris e Gavotti, dai signori Ditta E. Ottolenghi, comm. Guido Baccalario, cav. not. Giovanni Baccalario, cap. De-Guidi e cav. Beccaro.	L. 120,—
Entrata lotteria	» 288,25
» buffet	» 30,—
Totale	L. 438,25

USCITA

Musica	L. 90,—
Carabinieri, Guardie	» 10,—
Stampa	» 24,—
Giardinieri	» 24,—
Illuminazione, impianto calorifero, riscaldamento	» 77,70
Spese diverse	» 32,30
Totale	L. 258,—

RIEPILOGO

Entrata	L. 438,25
Uscita	» 258,—
Rimanenza netta	L. 180,25

Di fronte a sì lusinghiero risultato dovuto certamente alla filantropia della cittadinanza acquese, la Direzione si crede in dovere di pubblicamente ringraziare tutte le egregie persone che concorsero colle loro offerte in danaro, e tutti gli esercenti che coi loro molteplici doni fecero sì, che il ballo di beneficenza riuscisse così grandioso da superare le più liete previsioni.

Un ringraziamento la Direzione rivolge inoltre all'ill.mo sig. Sotto-Prefetto, all'egregio sig. Sindaco, al sig. cav. Sgorlo assessore, al sig. cav. Beccaro, al sig. Bonziglia Emilio ed a tutti quanti col loro intervento al ballo contribuirono al maggior incasso ed a rendere più grandiosa la festa.

Ed a lei egregio, signor Direttore, la stima e la venerazione di tutta l'intera Direzione.

Per la Direzione
Il Presidente
RINALDI GUIDO.

VEGLIONE SOCIETÀ RIUNITE

Il veglionissimo indetto dalle Società Operaia Maschile, Operaia Femminile e dalla Società Agricola a profitto della cassa inabili al lavoro ha conseguito in modo brillante lo scopo benefico per cui era nato. L'animazione grandissima che regnava nel vasto Politeama al primo attacco di valtzer crebbe col crescere dell'ora: le brigate di maschere chiassose e disinvolte irrompevano come conquistatori nella platea e per breve tempo mettevano a soqqadro ogni di-

sposizione atta a frenare la loro espansione occasionale; le coppie misteriose si infiltravano quasi di soppiatto in quell'ondeggiante mare umano ed erano in massima molto restie a dar segno della propria allegria nemmeno con una qualche frase d'abile reticenza.

L'assegnazione dei premi incontrò la quasi generale approvazione del pubblico e degli interessati. Ebbe il 1° premio il gruppo Arte Moderna; il 2° la mascherata Donna Juanita; l'altro 2° premio la coppia Le Api; il 3° il gruppo Fiori di Primavera; il 4° Carmen e Torero; il 5° Venditori di Uccelli; il 6° Uo'Alpinista Russa.

A ciascun premio era unita un'artistica bandiera dipinta colla nota maestria dal prof. Dugo.

Anche nel nostro Orfanotrofio nelle sere del 14 e 16 febbraio si volle saggiamente dare un po' di spasso ai poveri bambini con due distinte serate di musica e di recitazione.

Sotto l'abile direzione di quell'egregio artista che è il nostro Battioni vennero eseguiti i seguenti pezzi:

Quartetto di Beethoven; *Elegia* di Battioni; un pezzo dei *Due Foscari* di Verdi; altro dell'*Aida*; altro del *Poliuto* di Donizetti; ed infine una romanza dell'*Ebreo* di Apollonio.

Le recite di prosa furono l'interpretazione dei seguenti lavori:

Riccardo duca di Norfolk ossia *il trionfo del coraggio*, dramma in 3 atti — *Villan che s'inurba*, farsa in 2 atti.

E nella sera del 15: *I cattivi compagni*, commedia e *110 franchi per una camera*, farsa.

Molto pubblico e scelto assisteva a queste esecuzioni e non mancarono gli applausi agli artisti ed agli ispiratori di sì geniali e onesti divertimenti.

DAL CIRCONDARIO

Ponti — Ci scrivono:

Cronaca carnevalesca — Non è punto vero, che carnevale, abbia omai fatto il suo tempo e che il colpo di grazia gli venga dalle troppe preoccupazioni del secolo nostro, e più ancora da quella *terribile malattia o mania* che dir si voglia, che va dilagando ai giorni nostri sotto il pomposo titolo di *nevrastenia*!

Una smentita solenne, per quanto limitata, ce l'ha data Ponti nostro, che in questo scorcio di carnevale non è riuscito per anco ad esaurirsi!

Dove è gioventù balda, spensierata, pronta ed irrequieta, animata dall'onesto intento di divertirsi, a suo tempo, là carnevale non intristisce certo!

E Ponti ha fatto tesoro del tempo. In questi ultimi e fugaci giorni, si sono organizzati passatempi ovunque, s'è ballato con *entraine* e *slancio ammirevoli*, e *riuscitissime ed animate* furono le *due feste danzanti* date dalla *haiglifè della gioventù Pontese* nella sala *Castiglia* con grande concorso dei finitimi paesi.

Lunedì poi, u. s., Ponti e Bistagno, hanno sanzionato, da buoni vicini, l'unione ed i rapporti amichevoli che legano indissolubilmente i due paesi.

Bistagno musicale (leggi Società Filarmonica G. Verdi) sotto l'oculata guida ed egida dei *popolari suoi concittadini*, i fratelli *Giovanni e Giuseppe Zola*, nonché del *giovalissimo ed impareggiabile* sig. *Martino*, per tacere

di molti altri che pure li avevano seguiti, avevano addirittura invaso Ponti, sotto le *non mentite spoglie di eleganti e briosi Clowns musicali*.

L'intero meriggio fu, di conseguenza, sapientemente speso e dedicato all'audizione di *tanti gioielli musicali* eseguiti con *rara maestria ed arte* dal bravo concerto Verdi.

Non meno buona ed applaudita musica si fece dappertutto, *coram populo* soffermandosi a lungo, nei diversi *esercizi* del paese, ed il *buon vino corse a rini*, accendendo il *diapason* dell'allegria e dell'entusiasmo, mentre gli applausi di Ponti provarono quanto fosse tornata loro gradita la visita dei buoni bistagnesi.

E chissà sino a quando, quei bravi e simpatici giovanotti sarebbero rimasti alternando le loro *magiche melodie* coi bicchieri dell'*eccellente Barbera* del sig. Penna Giovanni, nel giardino della sua abitazione, elogiando il *buon salame* di Ponti, se i loro duci, da uomini di affari, non avessero dato il segnale della partenza avvenuta fra gli evviva a Bistagno ed a Ponti!

Mombaldone - Ci scrivono:

Egregio sig. Direttore della « Gazzetta d'Acqui »

Mi consenta un po' di spazio nel di lei autorevole giornale, per una breve risposta al sig. Y; il quale ha erroneamente creduto che la mia precedente corrispondenza inserita sul giornale la *Bollente*, avesse qualche carattere di speciale attacco contro i sigg. Marchese Aleramo Del Caretto e Barone Cervetti.

Si disinganni subito il sig. Y, perchè io sono il primo a riconoscere quanto di bene questi due benemeriti signori hanno fatto per Mombaldone. Solo osservo che la ferrovia Acqui-Savona, fu aperta al pubblico esercizio il 16 settembre 1874, per cui pare strano che già si pensasse all'ufficio di piccola velocità due anni prima che la ferrovia fosse in esercizio. L'amore eccessivo per Mombaldone ha fatto dire al sig. Y che con L. 14000 il Comune avrebbe ottenuto una passerella, capace di transito di un carro con buoi, mentre ora l'Amministrazione vorrebbe buttar via L. 42000 per ottenere niente di più di quella passerella.

Ma il sig. Y ha dimenticato che quel progetto primitivo, sempre rimasto tale, era solo per una passerella a pedoni, mentre ora si tratta di un ponte in cemento armato di quattro metri di larghezza.

E questo per la verità delle cose senza recriminare contro alcuno.

La ringrazio sig. Direttore della speciale benevolenza accordatami, e mi creda suo dev.mo

F. V.

Numeri del Lotto

(Nostro Telegramma Particolare)

Estr. di Torino dell' 20 Febbraio

69 - 1 - 41 - 49 - 7

LA SETTIMANA

Consiglio Comunale — Oggi, alle ore 15, il Consiglio Comunale si è adunato per esaurire il seguente ordine del giorno: Ratifica del fondo di riserva.

Proposta per l'impianto d'una vetreria. Proposta del consigliere Bonziglia pel trasporto del mercato della verdura sulla piazza Umberto I.

Il nostro Deputato On. Maggiorino Ferraris, che in questi giorni trovandosi a Parigi, si ebbe l'alto onore di essere ricevuto in particolare udienza da M. Loubet Presidente della Repubblica Francese.